

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Merccoledì 1 Febbraio 1911

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Non inuent animos laudes qua carmina funden
in cruce signatis inu quo' alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modus
Petrus Archiep. Ufines

Anno XI - N. 26

Lettere Luzzattiane

ROMA, 31.

Dacchè sono Presidente del Consiglio non posso più scrivere nei grandi giornali quali il *Corriere della Sera* e il *Sole*; e la parte migliore di me, che è sempre quella del pubblicista, crepa d'inedia; tanto che mi son deciso di riversare la mia penna in un giornale provinciale del Veneto; ed ho prescelto — naturalmente — il *Crociato*. Vorrei esporre le mie impressioni come capo del Governo. Certo è una altissima soddisfazione personale servire l'Italia e per altruismo portare la croce del potere; essere io il predestinato a sciogliere le questioni che il Giolitti (il quale è Presidente nato) non sa affrontare; è bello poter dire: « la mia parola carezzevole, omnia-potente, valutata, aurata dalla mia sapienza che va da Ieova a Buddha, a Nirvana, concilia tutto, accomoda tutto, fonde tutto, affratella i cattolici ai socialisti, e agli estremi sinistri. »

Il lunc che discende da me fuga ogni tenebre. Io risolvo il problema delle convenzioni marittime, io purifico gli alti gradi della Marina (e ci vuol del coraggio), io riformo la scuola, io riformo i tributi, io do nuovo assetto all'elettorato, io preparo all'Italia un'era felice. Quando l'era sarà pronta, nuovo Cincinnato io tornerò al mio podere e al mio aratro, cioè al giornale e alla penna. Non vi pare, colleghi del *Crociato*, che il giornalismo è decaduto dopo la mia forzata assenza?

Ecco quanto mi amareggia. Ma non è tutto. I nemici mi tormentano sempre, e i guai non mancano mai. Ci sono state le umiliazioni inflitte dalla Turchia in piccoli incidenti; ho cercato, e invano, di mettere di mezzo la massoneria; a nulla giovi, ed io ebbi per soprassello le recriminazioni dei fogli cattolici.

Ma anche questo non è nulla in confronto di altri dispiaceri quotidiani! Enumeriamo alcuni.

In capite: il Senato. Io riformatore universale ho proposto la riforma di quel ramo del Parlamento, perchè mancava — mi sono espresso così — di vitalità. Non l'avessi mai fatto! Da allora la Camera vitalizza mi tiene il broncio. Avete visto che interpellanze, che malumori, che fervore di discussione in quei senatori, per dimostrare che alla fin fine non sono soggetti da essere « riformati »?

Udito lo squillo bellico del Senatore Cefaly (sottovoce: *giolittianissimo*) che ieri minacciava di non approvare il progetto dei ferrovieri — altro problema che solo io posso e so affrontare —? E poi il tiro birbone di quel senatore che mi strappò la promessa di discutere prima in Senato la questione romagnola!

L'hanno saputo i socialisti alla Camera, e al mio tenero cuore hanno strappato eguale promessa.

Io non posso essere in due luoghi: e « primo » neanche S. Antonio poteva essere e qua e là. Così ora non uso più lasciarmi vedere in Senato....

E poi c'è l'eterno assillo del voto. Lo invocano sempre questo voto di fiducia ed io non so darlo mai. O, se lo dò, lo concedo su argomenti così vaghi, che dopo si sente ancora, più di prima il bisogno di quel voto. Lo vado promettendo e dilazionando, prima pel bilancio d'entrata, poi sul caro vivere. Ma non mi decido mai. Ci sono quei giolittiani dissidenti, quell'*Alfiere*, quei sonnioniani, quei sinistri, che mi fanno venire la tremarella. Affrontare quella gente è un'incognita. Ho fatto pressioni a Giolitti — in nome del quale e col patrocinio del quale (sia detto in confidenza) detengo il potere — perchè venga a salvarmi: ma è malato! Io non so che pesci pigliare. Se accento gli Estremi — che non mi fanno paura; minacciano a parola, a fatti, son fidi — scontento i giolittiani, se accento questi, come mi costringe la fida guardia che Giolitti m'ha messo a fianco, P. Calissano, mio sottosegretario, scontento i radicali, ed io non posso perchè allora certo contro Sacchi e Credaro e Vicini e Pavia....

Concludo: il potere è una croce. Arrogli le umiliazioni morali; si dice: non è Luzzatti ma Giolitti il presidente del Consiglio. E oggi infatti Giolitti, che è ancora ammalato di gotta, non ha chiamato autoritariamente, come fosse al potere e non un semplice deputato, il Prefetto di Torino al suo letto a Cavour?

Credetemi, colleghi del *Crociato*, vostro
Gigione Luzzatti
atos.

NEL PARLAMENTO

ALLA CAMERA.

Roma, 31. — Seduta grigia; pochi deputati, discussione fiacca.

La telegrafonia nei piccoli Comuni.

Vicini risponde all'on. Lucchini circa le norme per gli impianti di telefoni telegrafici nei piccoli comuni. Espone che i Comuni che chiedono l'impianto di un ufficio telegrafico devono pagare un canone fisso ed un canone annuo proporzionalmente alla distanza chilometrica. Osserva poi che per l'art. 30 della legge sui telefoni i Comuni pagando una volta tanto il contributo di lire 100 per chilometro possono ottenere la istituzione di una linea fonotelegrafica, per mezzo della quale in modo economico e completo sono assicurate le loro comunicazioni telegrafiche.

Seguono altre interrogazioni fra cui una dell'on. Lucifero che lamenta le assolutorie per prescrizione nei processi penali; vorrebbe allungata di un anno la prescrizione.

Gli uffici per gli archivisti di Stato

Presidente annunzia che gli uffici sono convocati per giovedì 2 febbraio alle ore 11.

Si approvano alcuni progettini e quindi si discute il disegno di legge per gli organici degli Archivi di Stato; si approvano gli archivi del progetto.

AL SENATO.

Roma 31. Continuò oggi, al Senato, la discussione del Bilancio dell'Istruzione.

La Regina Madre a Torino

Torino, 31. — La Regina Margherita arriverà a Torino con treno speciale venerdì 3 febbraio, per festeggiare l'81.º compleanno dell'augusta principessa Elisabetta, che avrà luogo appunto sabato 4 febbraio.

Dopo la scomunica laica

a P. Gemelli

Un redattore della *Perseveranza* ha intervistato il P. dott. Agostino Gemelli sul ridicolo provvedimento preso nei suoi riguardi dall'Associazione Sanitaria Milanese, da noi ieri riferita.

P. Gemelli, dopo di aver dichiarato di essere ancora al buio delle ragioni recitate che hanno indotto la « Sanitaria » ad emettere la sua nota di biasimo, e dopo di aver ripetute le ragioni per le quali non ha creduto di prestarsi ad un secondo contraddittorio, ha dichiarato di respingere degnamente l'attacco di falsificazione.

La narrazione delle due guarigioni De Rudder e Tulasne da me riferite — ha detto P. Gemelli — non sono altro che il risultato di una compilazione condotta sulle varie inchieste.

« Pel caso De Rudder furono pubblicate almeno cinque inchieste mediche. Pel caso Tulasne ne furono pubblicate due. Io non ho fatto altro che raccogliere, riassumerle, tendendo di accordele là dove esisteva qualche parziale contraddizione di nessuna importanza. Vi sono dei punti che possono essere oggetto di qualche contestazione, ma tutto ciò dipende dal modo di interpretazione delle varie deposizioni. Sono queste interpretazioni una deformazione della realtà? Io non lo credo, nessun spassionato cultore della scienza può erederlo, specialmente quando si rifletta che le contestazioni si riferiscono a punti di secondaria importanza. »

« Ma io avrei attribuito ai medici Bercheim, Dubois, Richet, giudizi sui fatti di Lourdes, che essi non avrebbero emesso mai. Ora sarà bene intendersi su questo punto. »

Il Bercheim ed il Richet, provocati, possono avere scritte le lettere lette ieri sera, ma prima di parlare di falso e di accusarmi di poca lealtà scientifica, occorre vedere se le citazioni da me fatte a loro riguardo non siano state tolte testualmente da opere pubblicate in Francia. Nella risposta esauriente che io darò, non appena avrò sotto mano i testi d'accusa, riferirò i libri in cui furono scritte le parole del Bernheim e del Richet da me riferite. Perchè questi hanno tanto aspettato a smontarli? Quanto al Dubois, riconosco lealmente di essere incorso in errore, di cui m'ero accorto da tempo e che ho corretto nell'edizione del mio volume che sto preparando. Ho attribuito al Dubois una frase la paternità della quale spetta invece al ben noto dott. Berillon di Parigi, direttore di un periodico largamente conosciuto. Fu una svista psicologicamente spiegabile nella moltitudine dei fatti da me raccolti. Di-

mostro anche come ho potuto essere indotto in errore ».

E tutto questo poi riguardo anche Lourdes in generale e in nessuna modo le guttigioni dal Gemelli riferite e discusse.

A questo punto Padre Gemelli s'investì dell'argomento con molta animazione, si levò in piedi come per dare alla sua protesta maggiore efficacia.

Protesto — esclamò — contro il metodo e la procedura seguita in questa faccenda. Io non ho accettato il contraddittorio, perchè l'esperienza mi ha dimostrato la sua perfetta inutilità, specialmente quando si esula da argomenti strettamente scientifici per far scorgere nel campo filosofico e del cosiddetto libero pensiero. Ma io ho chiesto le accuse, a cui avrei tutto risposto. In base alla mia risposta avrei dovuto essere giudicato ed anche radiato dall'Associazione se così si riteneva. Invece nulla di tutto questo. Io sono stato condannato senza essere stato ascoltato. Si potevano sentire le mie difese, anche senza il contraddittorio. Non le pare che siamo di fronte ad un dogmatismo di un S...

Ufficio laico che ora ancora — per suprema ironia — parlare in nome della scienza?

Intanto è sintomatica la seguente lettera, che il dott. Carlo Baizini ha inviato al *Corriere della Sera*:

« Mi permetto, in merito al resoconto della seduta della Associazione Sanitaria Milanese tenuta ieri sera, farle osservare quanto segue: Nel resoconto da lei pubblicato non è fatto rilevare che da me e da due altri colleghi fu osservato che non era lecito ad un sodalizio di più di 500 soci pronunciare un giudizio di indegnità morale contro un collega assente e che non era retto procedere ad un giudizio senza aver prima dato modo al presunto reo di difendersi. Mi appello alla di lei ben nota correttezza giornalistica per la pubblicazione della presente, onde si sappia che, avendo il P. Gemelli creduto opportuno di non accedere ad un secondo esperimento di contraddittorio, si è calpestate il più elementare dovere di giustizia non attendendo la sua risposta alle accuse m'assegli ».

DALLA PROVINCIA

Gemona

Un carro a corsa sfrenata per Gemona.

Il carradore travolto.

Un carradore di Tolmezzo, ieri sera, attraversando il nostro paese, si dimenticò di chiudere i freni all'altezza di Via Cavour per cui il carro per forza d'inerzia spinse i cavalli alla corsa. Attraversata la piazza Vittorio Emanuele ed imboccata la ripida discesa di Via G. Bini, la corsa divenne spaventevole e nelle vicinanze dell'ospedale il carradore cadde sotto il carro mentre i cavalli continuarono la loro forzata corsa.

Da alcuni presenti venne raccolto il caduto e trasportato all'Ospitale.

Il dott. Comessatti gli prestò le necessarie cure rilevandogli diverse ferite alla testa, la rottura di un braccio e la perdita di un dito.

La prognosi è riservata data la gravità delle ferite.

Il disgraziato si chiama Antonio Zamolo fu Pietro di Tolmezzo e deve averne la sua disgrazia ai troppi quarti bevuti.

I cavalli che non fecero alcun male vennero fermati da alcuni passanti nelle vicinanze del Rio Petri.

Fanna

Pro Emigranti.

Domenica 29 corr. ebbe luogo nel nostro paese la bella e simpatica festa degli emigranti e della S. città Cattolica di Mutuo Soccorso.

Alla Messa solenne tenne il discorso di occasione il R. v. Prof. D. Arturo Grandis, il quale la sera prima aveva parlato agli emigranti sui danni morali ed economici sociali dell'alcolismo.

Questa festa eminentemente cristiana lasciò fra tutti i buoni la più lieta impressione ed ha dimostrato come la fe e non è morta nel nostro paese, ma che in questi tempi d'indifferenza, di scetticismo e di empietà rifugge di viva luce. È difatti una delle più ineffabili gioie che può sentire un cuore cristiano e filantropo si è quella di vedere uniti tutti i componenti di una società nell'amplesso d'una forte e comune armonia, frutto di quella solidarietà che regola le azioni nobili e sublimi nella convivenza sociale.

Ed ora, operai cattolici, spetta a voi di continuare e condurre a prova perfetta i vostri propositi, di coordinare le azioni vostre al benessere morale-economico sociale conservando quello spirito retto e sapiente che vi suggerisce la religione, ispiratrice feconda di eccelse virtù, conservatore dei buoni sentimenti e delle magnanime imprese.

Sacile

Cose del Circolo Sacilese.

Vi avevamo già annunciato come fosse istituito a Sacile un circolo di cultura nei locali adiacenti al Bar di proprietà di sig. Piovesana. Ed, infatti, il circolo ebbe vita e ne ha tuttora; ad ogni modo si sentono ad ogni piè sospinto lagnanze, malintesi, e quello che è peggio si è che il circolo è pochissimo frequentato. Verissimo che i soci si impegnarono di pagare la quota per sei mesi di seguito e che nessuno almeno crediamo mancherà all'impegno. Ad ogni modo a che scopo continuare la vita di un circolo quando pochissimi soci si interessano del suo andamento? Crediamo cosa migliore convocare una seduta generale e decidere una buona volta in merito.

Sedegliano

Pro Emigranti.

A cura di questo Rev. mo Parroco, il Missionario degli Emigranti Don Natale Logo tenne un corso di quattro conferenze, una nella sala ricreativa e tre nelle Chiese della Parrocchia. L'uditorio affollatissimo ascoltò colla massima attenzione le lunghe conferenze, dette con quella competenza e praticità, che è propria di D. Logo. Il profitto sarà certamente grande per tutti, ma specialmente peggli emigranti, che si iscrissero in buon numero al Segretariato del Popolo.

La Società Catt. di M. S.

che conta 332 soci, ebbe nel suo primo esercizio un'entrata di Lire 3773,60: il cingano tocca le 170.000 lire.

La Società somministrò ai soci, al puro prezzo di costo, oltre mille quintali di legna da ardere e circa mille cinquecento quintali di concimi chimici con un utile economico di parecchie centinaia di lire per i soci.

Nella prima metà di febbraio avremo l'assemblea generale ordinaria, in cui si discuterà l'istituzione di un forno rurale grandioso e moderno.

La gioventù di Sedegliano

iscritta alla « Schola Cantorum » e al Circolo Filodrammatico, circa 60 giovinotti, si diverte con brillanti recite. Ne avremo in tutte le domeniche del Carnevale ed ultra. Domenica erano circa quattrocento gli spettatori che rimasero soddisfatti del trattamento educativo ed onestissimo.

Barcis

Una vecchia arsa viva.

(30). L'altro giorno certa Pierina Paron ved. Fantin, d'anni 84, stava asciugando presso il fuoco dei pannolini.

Avendo uno di questi, che teneva sciorinato davanti alle fiamme, prese fuoco la Paron, per spegnerlo lo strinse fra le gonne, e comunicando in tal modo il fuoco anche a queste.

Avvolta da una improvvisa fiammata la povera vecchia spaventata cercò di fuggire, ma cadde e il fuoco lentamente la consumò. Quando una sua figlia rincasò trovò la madre stesa sul pavimento, presso il focolaio orribilmente carbonizzata.

Il fatto ha prodotto in paese una penosa impressione.

Faedis

Cose del Comune.

Un avviso pubblico del sindaco del Comune rende noto che sono avanti le pratiche per una vasca d'acqua nella frazione di Castelungo.

I frazionisti che la desiderano ardentemente assunsero a loro spese l'escavo della vasca che ammonta a L. 936 ed il trasporto del materiale necessario.

Essi da molti anni fecero istanze, che vennero sempre respinte: finalmente ora le vedono esaudite.

Dario

Le maschere.

Essendo già in carnevale si sono iniziate le maschere pubbliche.

Anche oggi si è vista una piccola brigata che per dire proprio il vero deve ancora avere i denti di latte.

E' i genitori intanto che fanno? dormono tranquilli o biascicano la corona del rosario. Per fortuna non è successo ancora alcun inconveniente.

Mels

Per una conferenza.

Giovedì fu qui a tenere una conferenza il signor Vuattolo pel Segretariato dell'Emigrazione (siamo certi che se a quell'ora ci fosse stata, egli sarebbe andato alla Messa — tanto, ben inteso, per darla ad intendere). Di che cosa parlò? Non un accento al socialismo non un accento alla religione. Certi cantini non si toccano la prima volta. E la quarantina dei suoi ascoltatori, così, lo giudicò un apostolo del Popolo.

Il conferenziere alla fine della conferenza si offrì di rispondere a chi volesse muovere obiezioni a quanto aveva detto; disposto anche ad un contraddittorio.

Ma egli sapeva che chi poteva sostenere un contraddittorio non era neppure intervenuto alla Conferenza. Del resto, il contraddittorio avrebbe dovuto farsi piuttosto su ciò che aveva nel cuore ed ha taciuto, che su quello che si è limitato a dire.

La necessità dell'organizzazione non è cosa nuova; ogni anno qui a Mels si tengono in proposito conferenze per l'iscrizione al Segretariato del Popolo, che più e meglio del Segretariato d'Emigrazione cura gli interessi e tutela i diritti degli emigranti. Se il signor Vuattolo avesse esposto sinceramente il parere suo e dei suoi colleghi del Segretariato d'Emigrazione sulla religione cattolica, il punto di contraddittorio sarebbe stato pronto.

Ma egli si limitò ad una frase sola e anche questa insincera: « la religione cattolica è buonissima e al Segretariato si accettano anche i cattolici ».

L'oratore sapeva di parlare a giovanotti che vanno alla messa, alla predica, che aiutano le istituzioni cattoliche locali, e che per mera curiosità vanno a sentire l'oratore dell'altra sponda, lasciandosi poi magari indurre all'iscrizione! Ma bravi e coscienti giovanotti! Date una mano alle istituzioni cattoliche, e con l'altra sostenete le avversarie! Ma chi siete voi? Cattolici o anticlericali?

Ed è per questo che noi siamo pronti, anzi domandiamo un contraddittorio per dimostrarvi coi fatti che i signori Vuattolo, Cossatini, Piemonte, sono degli eccellenti mangia preti, cioè anticlericali. Ebbene: voi con quella liretta pagata per l'iscrizione al Segretariato dell'Emigrazione sostenete dei mangia preti.

Che vi pare giovanotti? La mattina alzarsi a buon'ora in questo freddo per assistere alla S. Messa ed alla sera andare a pagare la liretta per dar da vivere ai bestemmiatori! Via, via! gettate la maschera! E per tranquillizzare le vostre anime e provarvi la verità del nostro asserto, noi, sottoscritti invitiamo Vuattolo Cossatini Piemonte e compagni ad un contraddittorio sui loro principi religiosi. Da bravi dunque giovanotti: fate venire questi signori! E' giusto che voi prima di fare la loro amicizia li conosciate bene e per conoscerli bisogna sentire tutte due le campane e dopo con tutta calma ragionare e scegliere quello che vi convenga. Siamo a vostra disposizione

Luigi Canciani Luigi Rossini.

Prata di Pordenone

Un infanticidio.

(31). Ieri mattina il custode del nostro cimitero, facendo la solita ronda si accorse che in un angolo del recinto la terra era stata smossa di recente.

Inospettitosi, diè di piglio ad una vanga, e smossa la terra mise in luce un involto di stracci contenente il cadaverino di un neonato.

Informati immediatamente il delegato di Pordenone cav. Abrescia e il maresciallo dei carabinieri, costoro si recarono immediatamente sopralluogo per le indagini.

Sulle tracce dell'infanticida.

La solerte opera del delegato Abrescia, se non ha portato all'arresto della madre snaturata ha però fornito degli indizi sicuri, tanto che l'arresto non deve tardare molto ad essere operato.

Da quanto si è potuto sapere pare che la snaturata madre sia una giovane del paese che avrebbe dovuto presto andar sposa e si dice anche che la disgraziata sia rimasta vittima d'un suo parente.

Campeglio (Faedis)

L'ingresso del Parroco.

Il giorno 19 febbraio p. v. avrà luogo l'ingresso del nuovo parroco di Campeglio D. Ubaldo Picco. Il paese sta preparando una grande dimostrazione al novello Pastore.

Appena vedrò il programma ve lo trasmetterò.

Dario.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

Codroipo

Per un gentiluomo.

(30) Il direttore della spettacolare Ditta Borsatti di qui, Signor Valentini Conte Giuseppe passa alla direzione di un'altra Ditta più importante di codesta città. L'egregio giovane Signor Valentini coi suoi modi improntati alla più squisita signorilità e con la sua irrepreensibile condotta si è accattivata la generale ammirazione in modo che oggi il paese non a torto esprime il suo rammarico per il distacco del gentile signore che seppa sempre distinguersi nel campo dell'educazione onorando così le tradizioni della sua casa veramente nobile.

Gli amici suoi numerosi gli offrono una cena d'addio l'altra sera e tra tutti regnò la più schietta e fraterno allegria. Vi furono dei brindisi rimbombanti di affetto per l'esimio Signor Conte.

I nostri cordiali auguri.

Per il nuovo Arciprete.

Come vi ho già annunciato, il 5 Febbraio p. v. il Dottor Don Romano Del Giudice farà il suo ingresso a Codroipo.

Sarà ricevuto dalle autorità e dalla Banda cittadina e gli sarà fatta una grande dimostrazione di attaccamento.

La canonica però è sempre in condizioni orribili e non sappiamo come possa conciliarsi l'entusiasmo della accoglienza da parte delle Autorità con la canonica in quello stato.

Cividale

Perdita immatura.

(31) Stamane morì il sig. Angelo Roveredo fu Antonio orefice e conduttore del caffè alla Società operaia in Cividale. Circa due mesi fa l'Angelo venne colpito da paralisi; ma in seguito a dei miglioramenti, tutti di famiglia speravano bene. Il Roveredo tre anni fa fu pure visitato dalla sventura, per la morte violenta procurata dal figlio Antonio d'anni 23 affetto da nevrosi, il quale ebbe ad impiccarsi in casa.

Triste annuncio.

(1). Ieri sera alle ore 21 3/4 morì la signora Angela Serafini d'anni 80 e nata Zoppola fu Felice.

Fu donna esemplare e durante la sua vita cristiana altro pensiero non ebbe che il lavoro, altra cura che il bene della sua famiglia.

Buia

Assemblea.

(31) L'altra sera nel locale della Latteria del Mercato alle ore 19 1/2 ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di detta Latteria. Erano presenti una cinquantina di soci. Presiedeva il presidente Andrea Nicoloso e per il segretario il signor Pietro Vacciani. Venne spiegato il resoconto come segue: latte lavorato durante l'anno 1910 quintali 2031 e 69 per un importo di L. 3503,27. Questa l'entrata. L'uscita fu di L. 1966,04 compreso l'affitto del locale. A tutto 31 dicembre 1910 s'aveva in cassa L. 1537,23.

Approvato il resoconto, si passa alla rinnovazione delle cariche. Risultarono eletti i seguenti: presidente Andrea Nicoloso, vice presidente Piemonte Giuseppe, consiglieri i signori: Conino Antonio, Santi G. Batta, Tonino Francesco, Aita Pietro, Piemonte Luigi, Piemonte Antonio, Fantauzzi Giovanni, Casassa G. B., Masoni Eugenio, Savio Luigi, Vezio G. B., Molinaro G. B., Maruzzi Enrico, Jogna Pietro e Comotti Agostino.

Vadì una lode sincera ai sunnominati amministratori (vennero tutti rieletti, eccetto il Comoretto) che seppero sì bene reggere le sorti della Latteria durante il 1910 sperando che faranno altrettanto anche per l'anno in corso 1911. Vadì una lode speciale al casaro signor Pietro Zuliani, che fesse e finge anche da segretario, sperando che continui le sue funzioni per l'interesse dell'intera Società.

Moggio Udinese

Scuola Professionale.

Quest'anno la Scuola d'arti e mestieri va egregiamente sia per il numero degli alunni, sia per le persone che la dirigono. A dirigerla sono due valentissimi giovani, conosciuti favorevolissimamente a Udine, anzi nella Provincia: il prof. P. Valle e Franco Valerio; il primo viene qui ogni giorno da Udine, il secondo risiede proprio a Moggio durante questo periodo scolastico. Gli alunni migliori saranno premiati e premiati agli esami, che avranno luogo ai primi di marzo.

Accidente.

Il sac. Domenico Tessitori ebbe un triste accidente, che per fortuna non gli ha portate gravi conseguenze. Mentre si accingeva sul suo seggiolone, è caduto a tutto peso fratturandosi il sopracciglio. Ne avrà per 15 giorni.

Auguri al venerando amico.

Villa Santina

Fogo al camin.

(31) Stassera si appiccava l'incendio al camino della casa del sig. Riccardo Fioranini. Per fortuna, il pronto accorrere di volenterosi che salirono sul tetto scongiurò ogni ulteriore pericolo che il vento, che soffiava forte da due giorni, avrebbe certo cagionato. Il danno del fuoco s'aggira intorno a un centinaio di lire.

Dieci gradi sotto zero!

Oggi mattina il termometro segnava 10 gradi sotto zero. Si sono agghiacciate fin le fontane. Di questo passo s'agghiaccierà anche il sangue nelle vene.

Paluzza

Sopra una tomba.

(30). È morto dunque! Sì è morto... il cav. Matteo Brunetti non è più! Nato il 20 settembre 1857 fu rapito giovedì u. s. da un anno morì crudele, quasi fulmineamente a soli 53 anni. Oh che vuoto, che strazio, che dolore lascia non solo alla famiglia ma a Paluzza intera. Egli che dal 1897 reggeva quale Sindaco le sorti del Comune. E ben ce lo potè dire, l'immenso concorso di popolo, venuto perfino da lontano a tributare l'ultimo omaggio all'uomo che spariva e si nascondeva nella tomba, quale fosse grande la stima e l'amore che egli godeva in paese e fuori. Egli sindaco intelligente, attivo, e imparziale, egli negoziante onesto e giusto; egli padre dei poveri, egli l'amico, il conforto delle vedove e degli orfani.

Ed ora? Ohi quanti pensieri, quanti affetti quanti rimpianti, ricordandoci! Si vuol dire che il ricordo è la vita del cuore; perché il cuore principalmente non vive che di due sentimenti; il ricordo e la speranza.

Sotto forma d'immagine, il passato ritorna alla nostra memoria per mezzo del ricordo. Ma oggi, dopo la calata nella tomba l'uomo, che impersonava si può dire la giustizia, e la benevolenza, tra quei funebri apparati, qual passato è quello che ritorna al nostro pensiero?

Il passato di un essere vivente, che non è più: un Essere un'esistenza cara, un uomo instancabile e laborioso, che noi amavamo e dal quale fummo amati; che ci confortò colla sua compagnia e protezione; che ci illuminò col suo consiglio ed in tante circostanze ci rese meno pesante la vita, sollevandoci dalla tristezza, dalla melanconia della parola e molto più colla sua larga benevolenza.

Oh si piangete, o poveri; piangete o famiglie tante volte colpite dalla sventura... piangete piangete; avete perduto il padre; avete perduto il vostro benefattore.

Oggi noi lo chiamiamo ad alte grida: non ci risponde più; ed in luogo della Sua voce ci risponde il silenzio della tomba. E la nostra memoria risveglia dentro di sé le Sue fattezze, quel volto, quei lineamenti quegli occhi penetranti ed intelligenti, che avevano tanta espressione per noi; oggi il cuore si commuove, si agita, resta assiderato al contatto della tomba e prova gli stessi dolori che lo straziarono in quell'istante, allorché quell'amata persona fu travolta nel sepolcro dal braccio inesorabile della morte.

O Matteo, o padre dei poveri; quei cinque mila cuori che Ti accompagnavano al Cimitero lagrimando hanno confessato alla piena luce del sole quale fosse stata la tua vita, hanno lenito un po' lo schianto, il dolore alla tua Vedova sposa, ai tuoi orfani figli; hanno pregato per Te; affinché il Signore Ti doni l'eterno riposo e la gloria imperitura Ti circondi!

S. Odoico

Febrilimento.

(28). Fervono i preparativi per la Festa sociale del locale Circolo Giovanile Cattolico che domenica 5 febbraio inaugurerà il Vess lo, delicato lavoro delle gentilissime signorine Marangoni.

Ecco in anticipazione il programma dei festeggiamenti:

Ore 9. Arrivo della banda di Pantanico. — Ore 9.30. Vermouth d'onore alle rappresentanze. — Ore 10. Ricevimento di Mons. Paulini, Cortese, Benedizione della Bandiera, Discorso di circostanza, Messa solenne cantata dalla «Schola Cantorum» del Circolo. — Ore 11.30. Sfilata per lo v. e del paese. — Ore 12. Banchetto sociale. — Ore 14. Vespri solenni in musica dei M. Perosi e Candotti. — Ore 15. Conferenza pubblica in piazza. — Ore 17. Concerto bandistico. — Ore 18. Illuminazione fantastica e fuochi d'artificio.

Si dice che febbraio sia un mese matto ma speriamo che non incominci a fare il matto fin dai primi giorni ed auguriamo alla balda gioventù sandurinese che la festa abbia a riuscire conforme all'aspettativa ed agli entusiastici preparati vi.

curioso

Malisana

Funerali solenni

(30). Tutto il villaggio è in lutto! Una pioggia dirotta di amare lagrime si è riversata sopra una bara, in cui dorme il placido ultimo sonno la salma di un uomo da tutti amato e venerato sempre.

Dopo un dolore di cinque soli giorni, sopportato con cristiana rassegnazione, sabato scorso alle ore sette, in età di poco più che 70 anni, rodeva la mite anima al suo Dio, che sempre adorò nell'umiltà delle sue convinzioni religiose, il sig. Antonio Schiff, castaldo del sig. Arcocopus e padre amatissimo al nostro altrettanto amato vicario don Giovanni. Ora, come può mai una penna, tremante nelle mani di chi scrive, narrare l'acutezza dello strazio infuso nel cuore esulcerato del sacerdote figlio di Luigi, di Virginia e di Egidio gli suoi tre figliuoli? È dire della profondità del dolore che tortura l'animo della sconsolata vedova? Basti affermare che tutto il villaggio è in lutto!

Oggi alle ore dieci hanno avuto luogo i funerali, imponenti, mescolati di pianto e di preci, manifestanti l'amore e la stima, da cui per trent'anni fu circondato il povero estinto! Funerali solenni anche per attestare la venerazione ed il rispetto a colui che da qualche lustro regge con assoluta abnegazione i destini delle anime di quest'antica parrocchia!

A tributare al morto l'estremo saluto, venne di persona il ricco proprietario, commosso egli pure, accompagnato dal suo agente principale l'egregio sig. Olindo Pez

col padre sig. Ermanno e il fratello Achille amici d'intimità dell'estinto. E poiché questi fu, per un'epoca lunga, consigliere municipale, il sig. Sindaco, impedito, mandò, in rappresentanza del Comune di S. Giorgio, l'egregio persona sig. Chibà Giovanni, Businchi Attilio e Facin Domenico nostro emerito segretario, e molti altri, di cui non si rivede il nome o manca la conoscenza e appartenenti al Comune di Porpetto, luogo natio della famiglia Schiff.

Seguivano il feretro pure i sigg. Achille Villorosi e agenti dell'Amme Corinaldi; sig. Di Bert Giuseppe e Pasout Pietro consiglieri, Leonida Casteneto, Bolzan Pietro per la famiglia Frangipane, Dri Leonardo ed altri amici e parenti di Porpetto.

Accompagnata dalle flebili note dell'«Armonium» e diretta dal sacerdote don Eugenio Zanini coi suoi bravi e provetti cantori è stata eseguita una buona Messa di requiem del maestro Dobici. La Chiesa era tutta parata a lutto per la luttuosa circostanza e pareva trasformata in una cappella ardente. Durante la celebrazione tutti piangevano per l'emozione e sacerdoti intervenuti e popolo.

Oh quale edorme eredità di affetti fu lasciata qui, o caro vecchio del mio cuore! Che son queste gracie che sgorgano impetuose dalle pupille? Sì: e non ho forse anch'io il diritto di piangermi? Da che ti conobbi non ti amai sempre forse qual padre, mite, ragionevole, calmo, e d'una bontà a tutta prova? Tutte sacrificasti, o carissimo, le tue energie fisiche per la famiglia che adoravi, a poi nipoti, di cui componesti patriarcalmente ogni dissidio. Tutto lo stesso sacrificasti nel lavoro indefesso dei campi, vero e genuino interprete del sentimento del dovere!

Dalle regioni, dove i celesti regnano ed esultano, dove i giusti godono il premio delle buone opere loro, non isdegnarti, o anima santa, di rivolgere a noi il tuo sguardo benigno, e di ottenerci da Dio, la buona morte che tu facesti.

Addio; ma fino al giorno, in cui potremo rivederti là, dove il giudizio dura perenne e s'uno eterne le delizie!

Castions di Strada.

L'apoteosi di un seminarista.

(31) Ieri alle ore 7.30 ant., munito dei Santi Sacramenti, ricevuto con edificata pietà, spirava nel bacio del Signore il seminarista di 7. anno l'Ambrosio Francesco di Giovanni, di qui, nato il 4 maggio 1891. Una pleurite, seguita da febbre gastrica e poi da meningite, lo trasse in breve alla tomba.

E oggi seguirono i funerali. Ma non furono già funerali: fu un trionfo, direi quasi un preludio di beatificazione. Tutto il popolo si era riversato attorno alla bara con 8 sacerdoti: eravi rappresentato il Municipio, la Fabbriceria; la scolaresca al completo coi maestri; le confraternite colle loro insegne; la Chiesa parata a lutto, il gran catafalco nel mezzo; i posti riservati in coro. I cantori paesani cantarono in orchestra la Messa. La salma fu portata in giro fin sulla piazza dell'Immacolata e collo stesso corteo fu accompagnata al Camposanto. Insomma un funerale straordinario quale si farebbe ad un sacerdote in cura d'anime per molti anni. Il popolo, con quel senso fine che lo distingue, aveva capito di aver perduto un giovane delle migliori speranze, un angelo di costumi, un santo. Si ricordava della sua voce squillante nelle solennità e nella Settimana Santa; i fanciulli lo conoscevano come abile maestro di dottrina e sorvegliante nelle funzioni; tutti lo avevano ammirato come chierico di esemplare pietà. Oude il M. R. D. Pietro D'Ambrosio suo parente ben disse sulla sepoltura: «Tu, o Francesco, eri un angelo; e gli angeli son fatti pel Cielo». E bene soggiunse: «E' però ufficio degli angeli il consolare. E tu dal Cielo scendi a consolare i tuoi genitori e parenti». Io aggiungo: scendi a consolare il tuo afflittito Parroco, che tanto amasti; ottieni a questa Parrocchia giorni sempre più belli; esercita in Cielo quell'apostolato che non ti fu dato esercitare sulla terra.

E voi, o giovani suoi compagni, imitate i suoi begli esempi: preservatevi dalla corruzione del mondo. E' vero che egli fu allevato nel Giardino della Chiesa, nel Seminario; ma non mancano pure a voi mezzi atti a preservarvene. Frequente la Chiesa e i Sacramenti; unitevi in compagnia e società giovanili cattoliche; e allora voi pure come il caro Francesco, o che dal Cielo vi guarda, vi conserverete illibati e buoni.

Carpacco

Inaugurazione del Vessillo sociale

Nella funzione vespertina odierna dal M. R. Edoardo Maruzzi, alla presenza di parecchi sacerdoti, davanti ad un pubblico straordinario, veniva solennemente benedetta la bandiera della Società di Mutuo Soccorso di Carpacco. Poesia egli tenne un breve, ma bellissimo discorso di circostanza. L'uditorio pendeva estatico, muto dal suo labbro; se non si fosse trovato in chiesa, avrebbe applaudito. Bravo!

Il vessillo è opera del rinomato pittore Lendaro di Feletto Umberto. Furono da p.d.rini: la signora Adia Prandini, moglie al direttore della filanda di qui, e il signor Giov. Battista Di Stefano.

Poesia la Società in corteo si raccolse a fraterno simposio nella sede sociale, adobbata con bandiere tricolori e palloncini ove vennero fatti parecchi brindisi. Bellissimo fu quello del direttore della filanda; ma in modo particolare piacque assai e divertì lo scherzo poetico di don Angelo Prenassi. Si ebbe grandi applausi.

La cantoria locale nel frattempo cantò parecchie belle canzoni tenendo così viva e gioconda la bichierata. Questa infatti si fece molto onore assieme al suo maestro signor Tassoni.

Oggi fa una bella festa, festa tutta di pace e di armonia.

Campofornido

Inaugurazione della Latteria.

Ieri ra come vi annunciavi ebbe luogo la benedizione e l'inaugurazione della nuova latteria.

Molti gli intervenuti, tra i quali il Sindaco sig. Marco Dandon col Consiglio comunale e il Segretario sig. Biasotti, il sig. Prandini, il Perito Greatti, il signor Tremonti che ne eseguì l'impianto. Parlarono il sig. Prandini illustrando i vantaggi della latteria e dando ottime norme per la sua riuscita, il Parroco ringraziando gli intervenuti a nome della presidenza, il Sindaco con indovinatissime parole ringraziò il sig. Prandini per i suoi preziosi insegnamenti ed il sig. Tremonti per l'impianto perfetto e moderno del macchinario ed esortò tutti alla concordia e unione per la buona riuscita dell'ottima istituzione. Dal consiglio direttivo venne offerta una bichierata nella quale fra la più schietta allegria parlarono applauditissimi il Presidente sig. Cossio Attilio ed il signor Greatti.

Ed ora all'opera con coraggio che la perfetta esecuzione dell'impianto fatta dal sig. Tremonti, l'abilità del casaro sig. Zolo Bertuzzi e il concorde buon volere dei soci ci danno sicuro affidamento che la latteria farà rapidi progressi.

In Consiglio.

Oggi verrà data lettura della risposte dei maestri alla deliberazione consigliere che ascoltava la domanda dei padri e ordinava l'insegnamento del catechismo nelle scuole. Ora si sa solamente che i maestri di Campofornido e il maestro e maestri di Bressa si sono rifiutati di darlo. I motivi li sapremo oggi e non mancherò di farveli conoscere a onore e gloria della scienza didattica dei nostri maestri.

Amazzone

Monteaperta

Visita del R. Subeconomo.

Il R. Subeconomo rag. Candiago, che da diverso tempo, per regolarità di cosa, teneva l'amministrazione di questa Fabbriceria, ieri fu tra noi per la regolare consegna degli atti fabbriceriali. Ammirabile l'ordine dei nuovi Registri che rendono gra la gestione della Fabbriceria facile e regolata.

Degno di nota che il R. Subeconomo, con atto nautico, consegnò a questo Curato una considerevole somma, parte della sua competenza per la tenuta amministrazione, affinché sia devoluta per restauri in Chiesa; e per il nuovo vessillo della Società giovanile del paese. La Fabbriceria e il Consiglio della Società sentitamente ringraziano.

Trasaghis

Habemus Pontem.

Finalmente! Dopo tanti sospiri, tanti ricorsi, tante fatiche, tante fatiche, finalmente oggi abbiamo suggellato a Trasaghis il desiderio ardente e legittimo di un popolo irredento (sit venia verba!) ed abbiamo il Ponte sul Tagliamento.

Quel ponte che aprirà a più che inter-torcinimila abitanti il rapporto di tutti i morali ed economici col resto... d'Italia! Sicuro! E non pensano i lettori che gli abitanti del Comune di Trasaghis nei giorni di piena del Tagliamento erano tagliati fuori dall'umano consorzio per tre, quattro e persino sei giorni?

Oggi Trasaghis rigurgitava di gente... tra l'ansia di un popolo, che il Ponte andasse... ed andò...

Il dato d'asta era di lire 337274,56. Fra i sei concorrenti, rimase deliberataria la Ditta Chechetti Gaetano di Olegna Veneta, la quale fece il ribasso di 0,25/100. Terminata l'asta dal Monte sopra Trasaghis lo sparò dei mortari annunciava noi che il Ponte era deliberato.

Al pranzo di gala tenuto nella locanda di Martino Fe agotti, assisteva un'élite schiera che faceva corona all'autorità comunale. Fra gli intervenuti notiamo l'egregio prof. De Luigi della scuola d'arti e mestieri di Gemona. Poi notiamo quella barba di Coletto Nici Cassiere della Ditta Gressani, e quella macia di agente delle imposte di Gemona famoso di tressette et reliqua, sig. Lario!

Alla fine del pranzo il Curato di Alessio Don Antonio Vidali, accompagnato dal Curato di Interneppo Don Candolini, lesse un discorso d'occasione in omaggio al sindaco sig. Lorenzo Feragotti, alla Giunta comunale, all'egregio ed infaticabile ing. co. Valentini, alla Ditta deliberatrice dell'asta Chechetti Gaetano, che riscosse gli applausi dei numerosi presenti.

Rispose il sindaco, ringraziando Don Vidali delle deferenti parole a lui rivolte, aggiungendo che egli non può a meno di associare al suo plauso, l'opera del R. Prefetto comm. Brunialti, del comm. Stringher e dell'onor. Ancona che tanto si prestarono al lieto evento! Dopo le parole del Sindaco, semplici ma sentite, Don Vidali, fra un sercizio di applausi, si accennò con queste parole:

Non avendo più che dire...

Auspiciando all'Avvenire...

Alsò al Sindaco il bicchiere

Salutando un cavaliere.

E se lo merita.

Abbiamo stabilito che alla posa della prima pietra, sarà invitato oltre all'onor. Ancona, Stringher etc., il R. Prefetto ed il nostro amatissimo Arcivescovo Mons. Antonio Anastasio Rossi. Tale proposta fatta da Don Vidali riscosse le approvazioni dell'autorità comunale e di tutti gli invitati.

E per oggi punto!

Nino Da Tito.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 200
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Giovedì 2 — Pur. M. V.
Venerdì 3 — s. Biagio.

Fiere e mercati della Provincia
Maiano.

S. Vito al Tagl., Gemona, Conegliano.

S. Visita Pastorale.

S. E. Mons. Arcivescovo rassi, oggi in Visita pastorale a Varano. Sabato sarà a M. drisio, domenica a Muscetto e quindi a Musson S. Paolo del Tagliamento, Balgrado e Gradiscutta.

Il 9 visiterà la parrocchia di Lavariano; il 11 quella di Carpeneto; il 12 quella di P. zzuolo; e ritornerà a Udine il 14 corr. Il 19 visiterà Castions di Strada.

Ufficio pubblico gratuito di collocam.

Dal Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento rileviamo che durante il 1910 furono collocati 1484 operai; dal 1 luglio 1908 al 31 dicembre 1910 si effettuarono 5533 collocamenti.

Contravvenzione alla legge sugli infortuni.

L'ufficio di P. S. ha elevata contravvenzione al cordo Giuseppe Plano, perché non denunciò l'infortunio toccato ad un suo operaio certo Angelo Cremese.

Il freddo.

Da due giorni il freddo è intenso. Il termometro segna 10 gradi sotto zero.

Per togliere un equivoquo

La signorina Berghini che aveva concorso alla borsa Marangoni per la pittura si chiama Maria del fu Antonio, nata a Udine e da anni residente a Venezia.

L'organo della Federazione dei Tramvieri.

A Padova è uscito il primo numero del «Tramviere» organo ufficiale della Federazione tramvieri del Veneto.

Il nuovo periodico tende a promuovere il benessere della classe cercando di farle ottenere quei miglioramenti morali e materiali di cui essa ha diritto specie in questi tempi così difficili alla vita, e carcherà con articoli tecnici di istruire maggiormente i suoi lettori.

Benevolenza.

Il Signor Giv. Maria Rzzi dai Rzzi per onorare la memoria della defunta figlia Corina ha offerto alla Casa di Benevolenza S. V. di Paoli L. 70. L. Direzione a nome dei poveri bimbi beneficiati, ringrazia riconoscente.

Un' ammonizione agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingorgamento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni le *Pilule Sedulz di MOLL* sono l'unico mezzo inconfondibile e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2,20 nelle farmacie.

La morte d'una macchietta friulana a Padova

A Padova è morta in questi giorni una figura strana che godeva di certa notorietà: Era conosciuta da per tutto col nome di «Botanica». Di media statura e di ferme piuttosto abbondanti, la «Botanica» si faceva notare per la policromia delle vesti e per una speciale abbonatura dei capelli.

Essa proveniva da Osoppo, in Friuli e si chiamava Giuseppina Munaro.

La Botanica vendeva erbe medicinali. Ma non era soltanto una «venditrice». Nella maggior parte dei casi essa sostituisce addirittura il medico ed il farmacista: visitava, cioè, la persona ammalata, prescriveva la cura e preparava il farmaco — tutto con grande solennità.

Per buona sorte i farmacia che la «Botanica» dispensava alla frivola e sofferente clientela, nessun guato serio potendo recare lasciavano — nella migliore delle ipotesi — la malattia che trovavano. E talvolta servivano a sfruttare la suggestione. Nessun dubbio, però, sulla conoscenza nella Munaro delle varietà più comuni di erbe medicinali che essa stessa andava raccogliendo lungo i fossati ed in qualche prato del suburbio e che le servivano per isbarbare alla meglio il lunario.

Da vario tempo la Botanica aveva bisogno di se medesima.

Ma, forse, il malanno era di troppo grave natura — coprivala una pozione... e non poteva essere che quella famosa invocata da Faust.

Sta il fatto che la Munaro, venerdì alle ore 13 venne trovata cadavere a piè del letto da essa occupato presso l'ostessa Luigia De Pra, in via Patriarcato n. 13.

La Munaro viveva sola.

Povera «Botanica»!

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Artrosi, reumatici. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Costo 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

CRONACA SPICCIOLA

Nuovo cavaliere. — Il nostro concittadino capitano Luciano Ferrigo è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni.

Scuola Popolare Superiore. — Questa sera alle ore 20,30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il sig. Lodovico Zanini, farà la sua lezione sul tema: «Canni sul pensiero di Rousseau».

L'Ufficio Postale in Poscolle si è aperto stamane nei locali del palazzo Fior.

Sussidio ai reduci. — Venne distribuito il sussidio alle vedove di Veterani e Reduci e L. 100 a 8 dei più vecchi fra i veterani.

Sequestrazione. — La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha ordinata la sequestrazione di certo Luigi Cantarutti di Monteziano, arrestato per oltraggi al sindaco. Nella sua ordinanza la Camera di Consiglio esclude pure gli oltraggi.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

Sulle altre piazze.

Pordenone. — Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale sabato 28 gennaio: Granoturco nostrano da 14.50 a 12.80, id. estero da 13 a 12.75, fagioli da 21 a 15, sorgorosso a 9 all'ettolitro.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.34
» 3 1/2 0/0 netto	103.28
» 3 0/0	70.—

Azioni.

Banca d'Italia	1509.50
Ferrovie Meridionali	677.50
» Mediterranee	428.75
Società Veneta	219.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	363.50
» Mediterranee 4 0/0	503.75
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito co. prov. 3 3/4 10	500.75

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.—
» » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » 4 1/2 0/0	520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.40
Lonra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.03
Austria (corone)	105.87
Pietroburgo (rubli)	267.87
Rumania (lei)	99.80
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.70

Carriere Giudiziarie

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Udienza antimeridiana

Fausto Calligaro

All'apertura dell'udienza il presidente pronuncia l'ordinanza con la quale dispone che il Fausto Calligaro sia udito come testimone.

Questo comincia dichiarando che su padre aveva col Banco dei rapporti cimbri.

Dopo la morte di lui il Pasquali e i Cozzi si recarono dal teste insistendo perché continuasse gli affari lasciati dal genitore.

Firmò anche una dichiarazione con la quale cedette ogni suo avere pur di cessare dal firmare cambiali.

Un fratello del teste avvertì nel 1907 il cav. Stroili delle cattive condizioni del portafoglio e questi rimase spaventato e abilitò.

Udienza pomeridiana.

L'udienza pomeridiana si inizia con un confronto fra il Calligaro e Stefanutti su alcune circostanze. Il confronto riesce poco ognuno dei due mantenendo i loro asseriti.

Lo Stefanutti vien poi investito da una sequela di domande dalle parti per sapere se egli era a conoscenza delle firme di comodo sulle cambiali Calligaro. Lo Stefanutti nega.

cav. Carlo Marina

ex direttore della Banca di Udine.

Ricorda che la Banca di Udine aveva fatto un fido al Banco Stroili Pasquali per un importo di 900 mila lire. In causa della crisi monetaria la Banca dovette limitare il fido per un riguardo al Banco stabilì che gli effetti in scadenza venissero o estinti o scontati sensibilmente. In questo senso scrisse allo Stroili invitandolo a venire a Udine. Invece dello Stroili si presentò il Pasquali che fece ampie promesse. Pochi giorni dopo il Banco chiuse gli sportelli.

La Banca di Udine che subì una ingente perdita si insinuò fra i creditori, resistendo alle prime offerte di concordato.

Il teste aggiunge inoltre che la venuta del Pasquali anziché dello Stroili, alla Banca non lo impressionò molto favorevolmente. Dal modo di comportarsi del Pasquali argui che questi credeva di sentire delle notizie peggiori a quelle comunicate: Non sa di fatti anteriori al fallimento, ne conosce il modo di funzionamento del Banco, né sa se fossero cambiali false o di comodo.

A richiesta dell'avv. Bertacoli il teste dice che sulle prime credette che il Pasquali fosse portato alla Banca perché lo

Stroili si non avesse voluto venire. In seguito modificò il suo comportamento essendogli balenato il sospetto che lo Stroili non fosse stato messo al corrente della lettera da lui scritta.

Il teste su domanda dell'avv. Girardini dice che credette il Cozzi un semplice contabile, un emissario.

La difesa del Pasquali fa istanza perché il Presidente richiami dall'Ufficio Postale il registro delle raccomandate per vedere a chi fosse diretta la lettera, se allo Stroili personalmente o al Banco.

cav. Antonio Giacomini

direttore della Banca d'Italia a Venezia.

Quando il teste era direttore della Banca d'Italia Sezione di Udine, ottenne dal cav. Stroili che assumesse la rappresentanza della Banca d'Italia per la piazza di Coiroipo.

Alla Banca d'Italia il cav. Stroili non aveva limite di fido, perché ciò non è nelle usanze dell'Istituto. Nel 1898 il fido accordato era eccessivo ed il teste cercò che il Banco all'aggrisse il portafoglio giacente presso la Banca d'Italia.

Chiesto al teste come spiegasse l'enorme deficit riscontrato nel fallimento del Banco, risponde dicendo che il Banco deve aver fatto dei pagamenti su operazioni irreali. Non si occupò troppo del concordato.

Dietro domanda del P. M. il teste dichiara di credere che il dissesto del Banco Stroili sia derivato da speculazioni sbagliate fatte dai corrispondenti.

Ciò però non può affermarlo con sicurezza.

Il teste rispondendo ad una domanda dell'avv. Bertacoli, dice che lo Stroili deve essersi poco occupato del Banco oppure tenuto all'oscuro, mentre crede che il Pasquali fosse a conoscenza delle poco fortunate condizioni del Banco.

Alla fine dell'udienza un giurato dichiara di sentirsi indisposto e il Presidente più tosto di esaurire la riserva sospende il processo sino a giovedì.

IN TRIBUNALE.

Presiede Capo Serra, Giudici Rossi e cav. Cavarzerani, P. M. Tonini cancell. Volpe.

Incendiarri, ladri e maneschi.

Ieri fu ripreso il processo contro Calce terra Luigi di Giacomo e Sico Giacomo di Pietro di Ronchi di Torreano.

Dopo sentito l'ing. G. Cantoni che fu a fare un sopralluogo, sull'avvenuto incendio, d'ordine della Società d'Assicuraz. L'Adriatica e le arruoghe degli avvocati, il Tribunale condannò Calce terra ad anni due mesi uno e giorni 17, ed il Sico ad anni due ed un mese di reclusione a 80 lire di risarcimento dei danni al Calce terra. I condannati ricorreranno oggi stesso in Appello.

Un reduce della galera patria.

Nardoni Gio. Batta fu Antonio d'anni 55 ombrellajo ambulante di Gorizia (Cadroipo) in una sera del giugno scorso dopo di aver tracannato alcuni litri di vino «suffragati» poi con molti bicchierini di sghirra, cor qualche a ma del mestiere ferì il suo compagno Agape D'Angel.

Il Tribunale tenuto calcolo dello Stato di servizio curato e sopportato dal Nardoni ve lo manda per la diciottesima condannandolo ad altri mesi 5 e giorni 5 di reclusione.

Un appello.

Garofetta Gio. Batta di Spilimbergo fu condannato con sentenza del Pretore di Spilimbergo per lesioni a 3 mesi di reclusione. Ricorse in appello, poi alla Corte di Cassazione, questa ordinò che l'Appello venisse svolto a Udine anziché a Pordenone. L'avv. Marco Marin di Spilimbergo ottenne dal Pretore di Spilimbergo venga rifatto il processo.

La ladra sacrilega condannata.

Il Tribunale condannava stamane a 7 mesi di reclusione quella tal Polinger Teresa che rubò in varie riprese nella chiesa dell'Ospedale quadri, vasi e candele.

PRETURA IL MANDAMENTO.

Latte adulterato.

Alla Pretura del I. Mandamento furono ieri condannati tutti quegli uomini e quelle donne una decina che introdussero in città del latte anaquato.

Non bastava, disse il Giudice De Giorgi il ricario del latte, bisognava imbrogliare i poveri compratori, anacquandolo, e perciò fece benissimo l'egregio magistrato a condannare tutti a 10 giorni d'arresto e 100 lire di multa per questa volta perdonandoli. Coloro poi che hanno la mucca di loro proprietà pagheranno le spese processuali e 30 lirette per ciascuno di tassa sentenza. Speriamo che la lezione sia efficace.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Billerio:

Un nuova prova di affetto si ebbe il nostro indimenticabile parroco D. G. B. Merluzzi nella circostanza del trigesimo. Quattordici sacerdoti suoi amici si riunirono e cantarono con spigliatezza e con perfetto affiatamento accompagnati dall'armonium la Messa del Perosi.

Mons. Sbulz di Tarcento lesse un forbito discorso in elogio del defunto e tutta Billerio devota e raccolta nel sacro tempio parato con buon gusto a tutto, commossa assisteva pregando e piangendo alla mesta e cara memoria del suo primo parroco che consumò la sua esistenza, i suoi averi, tutto se stesso al bene del suo popolo.

Sia pace all'anima del caro estinto.

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

(30) Ieri sera con l'intervento di mons. Vescovo, si è chiusa la Missione, predicata da mons. Sanfermo nel nostro Duomo. La riuscita è stata più che soddisfacente. Basti dire che il Duomo era incapace a contenere tutto il popolo, che si riversava dal paese e dalle frazioni vicine. Pareva una festa. Le comunioni hanno passato il numero di diecimila, il che dà la convinzione che il sentimento religioso nelle nostre popolazioni è ben radicato.

Il Vescovo, informato del buon esito della Missione, ha voluto venire personalmente, da poco riavuto dalla sua malattia, a mostrare la sua piena soddisfazione.

Mons. Sanfermo ne è pure rimasto soddisfatto, così mons. Arcidisceno e tutto il clero. Ogni cosa procedette con regola e decoro.

Alla stazione ferroviaria, a ricevere mons. Vescovo, il popolo era stipato, e al suo arrivo lo ha vivamente acclamato.

Orario ferroviario

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:

8.25, 11.33, 15.9, 18.18.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:

8.24, 12.31, 15.7, 19.16.

Partenze da San Daniele:

6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.

Udine, tipografia del «Crociato».



Verso il Suicidio!

È verso questa fine che s'incamminano i neurastenici quando non riescono a vincere il male. Sono numerosi coloro che si dibattono in quest'inferno dove l'eccessivo lavoro fisico ed intellettuale, le scosse morali, i dispiaceri, le catastrofi dell'esistenza, li condussero.

Per rifare il sistema nervoso scosso e rovinato, raccomandiamo l'uso delle Pillole Pink, il grande tonico del sistema nervoso. Esse hanno guarito numerosi casi di nevralgia nervosa.

Esempio

Il Signor Prof. Orzono Carrero, Direttore della Scuola Comunitari a Laterza (Lecce), ha scritto:

«Dichiaro che le Pillole Pink che ho prese dietro consiglio del Dott. Giov. De Biasi, mi hanno perfettamente guarito della mia nevralgia. L'eccessivo lavoro mentale mi aveva posto in uno stato di salute così deplorabile. Ho molto sofferto. Non saprei quindi raccomandare abbastanza il vostro ottimo rimedio».

PILLOLE PINK

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Aristo, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale — Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caiciti

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missiopari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

LAURIM DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre d 1 COMM. E POLLACCI

Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:
Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo affetto. Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola L. 2

Per le sudazioni in poco tempo giungere L.

Concessione esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

AVVISO

La ditta F.lli Menazzi (Proprietari del Pastificio Friulano), avverte la rispettabile clientela di Città e Provincia, d'aver trasportato il recapito di Via Paolo Canciani N. 15, di fronte la Cooperativa di consumo; nuovo ed ampio negozio rifornito oltre la vendita al dettaglio, anche per consegna all'ingrosso.

Fratelli Menazzi

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni C., di Udine via della Posta 7.



Voletto l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?

Adoptate tutti il sapone il

GATTO (LE CHAT)

de la grande Savonnerie

C. FERRIER & C.^{ia}

Marsiglia

Produzione giornaliera: 100.000 Chitogrammi.

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 03

SPECIALITA'

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

— Assumersi servizi per Nozze e Battesimi —

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori

di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stone nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 8 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI Rue Peadonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE)
 DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

nella spassatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 Costo L. 3. - Per posta L. 3,50-4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 18-pagamento anticipato di 1000 lire all'inventore **CAR. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palassoproprio**
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilopsi-Glioteropina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trattamento terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e presso la Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banche Lotto del Regno sono in vendita i biglietti della

GRANDE LOTTERIA

a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911
 Amministrata dalla Banca d'Italia

PREMI per 3.000.000

I. Premio Lire UN MILIONE e MEZZO

3 ESTRAZIONI

Ogni biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi
 Per richieste inferiori a 5 biglietti interi aggiungere L. 0.40 per spese di posta.

In Udine presso anche Lotti e Miani - A. Ellero - Luigi Conti di Gius. - Banca di Udine - Banca Popolare Friulana in Udine - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 75.

TOSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni nelle quali dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 150 cad. - Scato a piec. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco postale.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI & C. - Milano.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
 E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

RINOMATI
 Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta). - Roma - Genova.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 ovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.
 L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la bocchetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.
 LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiedetela alla Ditta **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedite vaglia di L. 1,80.